

«Stop massacri a Gaza» Sit-in della Cgil domani in piazza Antenore



Un sit-in della Cgil in piazza Antenore: venerdì la protesta per Gaza

Manifestazione e scioperi per Gaza. Venerdì la Cgil organizza un presidio in piazza Antenore, davanti alla Prefettura, alle 16. Una mobilitazione che verrà accompagnata anche da scioperi proclamati da diverse categorie che verranno articolati territorialmente. In Veneto Fiom, Fillea e Filctem hanno proclamato uno sciopero di almeno 4 ore per i lavoratori del settore privato non coperti dalla legge 146. «Venerdì, in contemporanea con il resto d'Italia saremo in piazza per protestare contro quanto sta accadendo a Gaza – dichiara il segretario generale Aldo Marturano – Si tratta di una prima e necessaria reazione a una situazione che consideriamo gravissima. L'invito a partecipare è rivolto a tutti

coloro che condividono le ragioni dell'iniziativa per la pace e contro tutte le guerre».

«Non possiamo assistere passivamente – conclude il segretario della Cgil padovana – al genocidio che sta avvenendo nei territori palestinesi e alla morte del diritto internazionale che accompagna quella di migliaia di civili. Quel che sta accadendo è di una gravità senza precedenti e abbiamo il dovere morale, davanti alla normalizzazione del massacro quotidiano e della deportazione di un popolo che sta avvenendo a Gaza, di ribellarci e far sentire la nostra contrarietà: non possiamo restare in silenzio. Tutto questo va assolutamente fermato e venerdì, confido, saremo in tanti a gridarlo in piazza». —

In programma domani

Gaza, presidio Cgil in piazza Antenore

In risposta alla situazione a Gaza, la Cgil Nazionale ha indetto una giornata di mobilitazione e sciopero nazionale per venerdì 19 settembre 2025. A Padova, la Cgil organizza un presidio aperto a tutta la cittadinanza, alle associazioni e alla società civile che si terrà in Piazza Antenore, davanti alla Prefettura, alle 16. «Venerdì —

dichiara il segretario Aldo Marturano — saremo in piazza Antenore per protestare contro quanto sta accadendo a Gaza. Si tratta di una prima e necessaria reazione a una situazione gravissima. L'invito è rivolto a tutti coloro che condividono le ragioni dell'iniziativa per la pace e contro tutte le guerre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA